

## USR LOMBARDIA e REGIONE LOMBARDIA

### SCUOLA - PROTEZIONE CIVILE

Progetto: “Cultura è ... protezione civile”

1

#### LE PREMESSE

Il Progetto “Cultura è ... protezione civile” del MI rafforza in Lombardia quanto avviato in precedenza con altre esperienze e progetti realizzati con la Scuola.

Regione Lombardia pone nuove e particolari attenzioni al mondo della Scuola a partire dal 2014 con l’approvazione del 1° programma 2014 – 2016 “Formazione e diffusione della cultura di protezione civile” che, oltre a proporre nuove modalità organizzative alla Scuola Superiore di Protezione civile (SSPC) della Regione Lombardia, indicava le risorse, gli obiettivi, le attività e gli interlocutori a cui riferirsi nell’arco di tempo dei tre anni. Regione ha continuato la propria azione con il 2° programma per il biennio 2017-2018 ed il 3° per il triennio 2019 – 2021.

La SSPC ha in questi anni preparato formatori in materia di Protezione civile. Ad oggi sono 70 operatori nei sei diversi profili: docente, docente per la scuola, istruttore, progettista, coordinatore, testimonial.

Uno degli assi portanti dei programmi pluriennali per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile è la collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia che comincia nel 2016 con il primo accordo di collaborazione a cui sono seguiti gli accordi del 2018 e 2020.

Nel presente documento si riportano come in una sorta di “linea del tempo” le tappe principali mosse dalla UO Protezione civile della Regione Lombardia e dall’Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia del percorso di interazione tra la Protezione civile e il mondo della Scuola.

#### ➤ a.s. 2015/16

##### - **La Protezione Civile incontra la Scuola**

Regione Lombardia e USR Lombardia promuovono un primo incontro con i referenti delle Scuole del territorio metropolitano di Milano e offrono la possibilità di attivare percorsi didattici con la Protezione Civile per l’a.s. 2015/16

#### BOX

 Eupolis Lombardia

 Regione Lombardia

*La protezione civile incontra la scuola*

24 settembre 2015

Le scuole partecipanti hanno effettuato un percorso Interattivo per stimolare risposte a domande precise, rispondere a quesiti, far riflettere usando diversi materiali come video o testimonianze cui si è affiancata una attività Esperienziale entro cui provare situazioni, esperienze e strumenti/attrezzature specifiche, offrendo la possibilità ai ragazzi di immedesimarsi in ruoli e contesti.

(I.C. Scialoia di via Scialoia, 1 Milano e I.C. Sorelle Agazzi di via Gabbro, 6 Milano)

#### ➤ a.s. 2016/17

- **Progetto: La Protezione civile incontra la scuola**

**BOX**

A partire dal 2016, Regione Lombardia e USR per la Lombardia hanno sviluppato il progetto “La protezione civile incontra la scuola” con l’obiettivo di realizzare la rete dei Centri di Promozione della Protezione civile (CPPC).

Ad oggi ognuna delle 12 province lombarde ha un CPPC, ovvero un Istituto secondario di secondo grado che coordina le attività delle scuole dislocate nella provincia che hanno aderito al Progetto “la protezione civile incontra la scuola”.

La Rete dei CPPC, include oltre 150 scuole primarie e secondarie, è lo strumento per avvicinare gli alunni e gli insegnanti alle Istituzioni della Protezione civile. Le attività formative e gli eventi addestrativi realizzate con i CPPC.

➤ **a.s. 2017/18**

- **Progetto: IoNonRischioScuola -sperimentazione**

**BOX**

Nel 2018 il Dipartimento della Protezione civile, in collaborazione con le regioni, ha avviato, con una prima fase di sperimentazione, la campagna nazionale “**Io non rischio Scuola**”. La campagna si rivolge alla Scuola primaria. L’obiettivo è raccontare la Protezione civile con i volontari, selezionati e preparati per utilizzare metodologia e kit didattico secondo le indicazioni standard del Dipartimento della Protezione civile e dei partner: INGV, ANPAS e ReLuis.

Regione Lombardia ha partecipato alla sperimentazione della campagna con la simulazione effettuata presso la scuola dell’I.C. E. Fermi - Segrate (MI). Le attività si sono svolte nel mese di aprile 2018.

➤ **a.s. 2018/19**

- **Progetto: Le pietre che narrano ... La conoscenza itinerante ... Orientarsi in luoghi non familiari (Sperimentazione di un “modello didattico-educativo” di sinergie nella gestione del territorio – Geo-camminata.**

**BOX**

Il progetto vuole rappresentare un continuum del percorso formativo alla campagna “Io non rischio scuola – Buone Pratiche di Protezione Civile” promossa e realizzata dal Dipartimento di Protezione Civile (ANPAS, INGV, Reluis, Cima) che interessa, ogni anno, numerose piazze italiane nel mese di ottobre. Tale progetto si fonda sulla sinergia tra organizzazioni di Protezione Civile (Gruppi comunali, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, etc.) e associazioni che si occupano della tutela e della conservazione del territorio, della sua valorizzazione e della diffusione di modelli di 'ospitalità' in una prospettiva transculturale (Soccorso Alpino, Club Alpino Italiano, Associazione Nazionale Alpini, etc.). L’obiettivo più significativo della sperimentazione educativa è senz’altro quello di “ricucire” su scala extra-comunale/provinciale le diverse realtà locali di Protezione Civile: tale è infatti il fine dei CPPC di Regione Lombardia.

Sintesi del progetto:

un itinerario effettuato prevalentemente a piedi (Geo-camminata) da un gruppo eterogeneo di apprendenti (dal primo al quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado dell’IIS Albert Einstein di Vimercate e dell’IIS Argentia di Gorgonzola). Il gruppo ha sperimentato in campo, attraverso attività di Protezione Civile, le singolarità paesaggistiche dei comuni attraversati (geo-siti, cascate, canali, strade, parchi, opere d’arte, siti di importanza comunitaria, rilevante e strategica – ad es. la sala regionale di Protezione Civile, Il palazzo di Regione Lombardia,) contemplati dagli strumenti urbanistici vigenti (Piano di Governo del territorio, Piano di Protezione Civile Comunale, etc).

➤ **a.s. 2018/19**

- **PRESENTAZIONE -08novembre- in Regione Lombardia delle attività svolte dai CPPC negli a.s. 2016/17 e 2017/18**

**BOX**

A novembre 2018, Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia hanno organizzato presso Palazzo Lombardia il Workshop “La Protezione civile incontra la Scuola”.

Gli obiettivi:

- ✓ dare visibilità e voce agli insegnanti e agli studenti dei CPPC in merito alle attività e alle esperienze maturate;
- ✓ raccogliere proposte e idee per la redazione del programma regionale di formazione 2019 -2021;
- ✓ condividere con il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR) e il Dipartimento della Protezione civile:
  - il modello lombardo di collaborazione tra Protezione civile e Scuola;
  - le strategie e prospettive future di livello nazionale.

Il Workshop ha visto la partecipazione di oltre 300 persone tra studenti e insegnanti.

➤ **a.s. 2018/2019. CONCORSO: Il “logo” dei CPPC**



“Disegna un logo per i Centri di Promozione della Protezione Civile della Lombardia” è stata l’iniziativa realizzata nel 2018 con l’USR per la Lombardia.

Con l’obiettivo di accomunare, sotto un unico logo, le iniziative messe in atto sul territorio, da parte di tutti i CPPC della Regione Lombardia al fine di rafforzare il messaggio di una comunità che si sente parte attiva, partecipe e consapevole delle azioni da mettere in campo per diffondere la cultura della protezione civile.

Agli alunni studenti concorrenti è stata lasciata piena libertà di esprimere la propria fantasia e interpretazione, con la raccomandazione obbligatoria affinché il logo valorizzi lo spirito che anima i CPPC, cioè l’intento di diffondere sempre più la cultura della prevenzione, della sicurezza e del volontariato.

Il logo è ora apposto su manifesti, inviti, carta intestata, pubblicazioni, programmi, magliette, striscioni e banner e viene utilizzato per promozione internet e in tutte le attività promosse dai centri o comunque attività a cui gli stessi parteciperanno o aderiranno.

Il logo traduce in immagine le “parole chiave” che ispirano i temi della “sicurezza” e “della promozione della Protezione Civile”, ricercando uno o più elementi che accomunino lo spirito dei CPPC.

➤ **a.s. 2018/19. CORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI secondo il modello condiviso con i CPPC**

**BOX**

Si svolge presso l’IISS Giuseppe Greggiati di Ostiglia (Mantova) il corso sperimentale di formazione per i docenti che poi svilupperanno la progettualità negli Istituti delle scuole in rete con il CPPC di Mantova e a seguito del quale viene ridefinito il corso di formazione per i docenti dei CPPC e delle relative scuole in rete.

➤ **a.s. 2018/19 CORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DEI CPPC DI BERGAMO.** Si svolge presso l’I.T.S. Giacomo Quarenghi di Bergamo il corso di formazione per i docenti che poi

svilupperanno la progettualità nell'Istituto che prevederà l'introduzione del corso base per operatori di Protezione Civile nel curriculum delle classi 3<sup>^</sup>.

**BOX**

**Percorso formativo per i docenti**

**PREMESSA**

Come previsto nelle linee guida dell'accordo quadro "LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA" ai CPPC compete l'azione progettuale di ideare e realizzare percorsi di formazione per docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo.

**Finalità:** l'obiettivo è di formare Personale che sappia poi diffondere la cultura della Protezione Civile all'interno delle proprie scuole.

Ai docenti formati si chiederà di:

- Integrare il curriculum di istituto con attività legate al mondo della Protezione Civile, favorendo la promozione di progetti che sappiano sviluppare competenze trasversali fra discipline e di cittadinanza attiva.
- Essere referente per la propria scuola per tutte le attività dei CPPC.
- Essere referente per la propria scuola per le attività della Protezione Civile che sono in capo alle associazioni di volontariato e agli organismi del proprio Comune/Provincia

**Modalità:** i corsi di formazione si effettueranno in modalità mista, parte in presenza (anche con esercitazioni pratiche...) e parte on-line.

**Destinatari:** nel predisporre il percorso informativo/formativo, considerando la diversa età degli studenti, la normativa, le competenze da sviluppare e, per le scuole del secondo ciclo, i diversi indirizzi di studio, si è optato per due percorsi distinti:

- l'uno rivolto alle scuole del 1° ciclo di istruzione (Istituti Comprensivi –Direzioni didattiche);
- l'altro rivolto alle scuole del 2° ciclo di istruzione (Licei- Tecnici- Professionali)

**IMPORTANTE:** per lo svolgimento dei moduli on-line utilizzare l'indirizzo

<https://sicurezza.servizirl.it/web/protezione-civile/formazione> Alla voce 'aree formative' scegliere Protezione Civile

**RL**

I° CICLO DELL' ISTRUZIONE: Prevenzione del rischio 12 ore: tre moduli in presenza e un modulo on-line					
DATA	ORARIO	CONTENUTO/ARGOMENTO	DOCENTE	METODOLOGIA	ANNOTAZIONI
<b>I° MODULO (3 ore) – IN PRESENZA</b>					
1° incontro	2	Perché attivare percorsi didattici con la Protezione Civile a scuola: il concetto di emergenza e le implicazioni comportamentali nell'individuo. Breve excursus storico relativo al concetto di sicurezza in ambito scolastico; Il Protocollo d'Intesa fra MIUR e DPC; i CPPC; la campagna INR e il nuovo progetto INR scuola; l'educazione civica.	Psicologo o psicopedagogo  Esperto scuola/PC	-brainstorming scritto e/o figurato - lezione frontale - attività pratica	Ossun partecipante è invitato a portare l'immagine di una emergenza in formato A4 o B2
	1	Il Sistema di Protezione Civile: la nascita della Protezione Civile in Italia e la normativa essenziale; le strutture operative nazionali del sistema di PC.	Funziario provincia di Bergamo	- lezione frontale	
<b>II° MODULO – on line</b>					
		I Rischi La gestione dell'emergenza	piattaforma FAO di RL	Corso e-learning a fruizione libera.	Moduli n°: 2 (45'); 3 (45'); 5 (1h30'); 6 (1h) facoltativo
<b>III° MODULO (3 ore) – IN PRESENZA</b>					
2° incontro	1	Metodologia didattica e PC: gli incontri singoli, i moduli, il percorso verticale. La proposta didattica di INR scuola. Il materiale didattico: presentazione di materiale didattico aperto e interattivo dai 5 anni della scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo dell'istruzione.	Esperto scuola/PC	- lezione frontale interattiva - attività pratica	
	1	La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo: quale contributo dall'intervento delle componenti di PC indiretto e/o diretto sulla classe, considerando la PC trasversale alle aree disciplinari e alle singole discipline.	Esperto scuola/PC	Attività pratica	
	1	Evento: come costruire un "evento" per presentare le attività svolte.	Esperto	Attività pratica	
<b>IV° MODULO (3 ore) – IN PRESENZA</b>					
3° incontro	2	Attività operative della Protezione civile: montaggio tenda; le comunicazioni, uso delle radio; evento idrogeologico, motopompa e opere di contenimento (sacchi); antincendio boschivo, uso modulo AIB.	Volontari di PC BG	Attività pratica su 4 isole per 25/30' ciascuna.	Prevedere DP/ m/mi per i corsisti
	1	Il fotolinguaggio: l'utilizzo del fotolinguaggio quale momento di sintesi e verifica delle attività svolte. Questionario di gradimento/suggerimenti	Esperto scuola/PC	Con attività pratica	

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE: Cittadini consapevoli e attivi _14 ore: tre moduli in presenza per un totale di 10 ore e 4 ore on-line_					
DATA	ORARIO	CONTENUTO/ARGOMENTO	DOCENTE	METODOLOGIA	ANNOTAZIONI
<b>I° MODULO (3 ore) – IN PRESENZA</b>					
martedì 24/9/2019	2	Perché attivare percorsi didattici con la Protezione Civile a scuola: il concetto di emergenza e le implicazioni comportamentali nell'individuo. Breve excursus storico relativo al concetto di sicurezza in ambito scolastico; Il Protocollo d'Intesa fra MIUR e DPC; i CPPC; la campagna INR; l'educazione civica.	Psicologo o psicopedagogo  Esperto scuola/PC	- brainstorming scritto e/o figurato - lezione frontale - attività pratica	Ciascun partecipante è invitato a portare l'immagine di una emergenza in formato A4 o B2
	1	Il Sistema di Protezione Civile: la nascita della Protezione Civile in Italia e la normativa essenziale; le strutture operative nazionali del sistema di PC.	Funzionario provincia di Bergamo	- lezione frontale	
<b>II° MODULO – on line</b>					
		I Rischi La gestione dell'emergenza	piattaforma FAD di RL	Corso e-learning a fruizione libera.	Moduli n°: 2 (45'); 3 (45'); 5 (1h30'); 6 (1h)
<b>III° MODULO (4 ore) – IN PRESENZA</b>					
martedì 8/10/2019	1	Trasversalità della protezione civile: elementi di trasversalità della PC in relazione alle diverse discipline degli Istituti di Istruzione superiore. Competenze trasversali, competenze di cittadinanza e PC. <b>Metodologia:</b> incontri singoli, moduli, percorso verticale, didattica integrata; fonti, materiale esistente, esperienze.	Esperto scuola/PC/docenti	- lezione frontale interattiva - attività pratica	
	2	Progettare un percorso: tenuto conto di quanto in capo al c.d.c. in relazione alle competenze trasversali, alle modalità orarie (quota autonomia, compresenze, altro), alle uscite didattiche finalizzate al contesto; costruzione esempi di schede di progettazione.	Docenti scuola, professionisti specialisti di settore	Attività pratica (laboratorio)	Avere a disposizione una Programmazione di un c.d.c. Questa attività potrebbe essere scambiata con quella del "fotolinguaggio"
	1	Evento: come costruire un "evento" per presentare le attività svolte all'esterno, che coinvolga la cittadinanza.	Esperto eventi	Attività pratica (laboratorio)	
<b>IV° MODULO (3 ore) – IN PRESENZA</b>					
Venerdì 25/10/2019	2	Attività operative della Protezione civile: logistica > montaggio tenda; le comunicazioni > uso delle radio; evento idrogeologico > motopompa e opere di contenimento (sacchi); > antincendio boschivo > uso modulo AIB.	Volontari di Protezione civile Provincia di Bergamo	L'attività pratica si svolge su 4 isole per 25/30' ciascuna.	DPI minimi per i corsisti
	1	Il fotolinguaggio: l'utilizzo del fotolinguaggio quale momento di sintesi e verifica delle attività svolte. Questionario di gradimento/suggerimenti	Esperto scuola	Attività pratica	Questa attività potrebbe essere scambiata con

➤ a.s. 2019/20

- IoNonRischioScuola (fino a febbraio 2020)

**BOX**

Sulla base delle risultanze raccolte nella sperimentazione fatta in tutta Italia, il Dipartimento della Protezione civile ha condiviso con i Partner e le Regioni il percorso futuro per le attività nelle Scuole. In Lombardia sono stati selezionati 17 volontari comunicatori con i quali si tiene un laboratorio permanente per condividere le azioni e le attività nelle scuole.

Nel 2019 sono state svolte attività di INR Scuola in 11 scuole.

È in corso di ultimazione la mappatura delle scuole per la definizione delle priorità di intervento (es. elevato rischio terremoto o idrogeologico, presenza o meno di piano di protezione civile nel comune, ecc.) e il conseguente programma di intervento a livello regionale.

➤ a.s. 2019/20 Progetto: DisegnoVirale (nel periodo della quarantena)

Per mantenere attiva la collaborazione con i volontari delle OdV e le scuole anche durante il periodo di emergenza, è stato ideato uno strumento per consentire agli studenti di elaborare con una visione positiva alcune parole legate a questa emergenza, anche con la collaborazione di genitori e insegnanti.

Parole: COVID19 - EMERGENZA - MASCHERINA - VOLONTARI - SILENZIO - DISTANZA

Gli studenti sono stati invitati a realizzare autonomamente il proprio "mostr-disegno" partendo da una delle parole fornite, inserendo poi la parola scelta in una frase a completamento del disegno.

Attraverso un tutorial video è stato spiegato loro come trasformare la parola scelta in un divertente "mostriciattolo" colorato.

**BOX**

Lettera rivolta ai partecipanti:

Cari bambini/e, ragazzi/e,

quante cose sono cambiate in questo mese!

Stiamo vivendo un periodo un po' particolare. Non andiamo a scuola e non possiamo incontrare i nostri amici. Abbiamo imparato come sia importante lavarci le mani e rispettare alcune importanti regole.

Dobbiamo stare più lontani, ma non per questo dobbiamo dimenticarci di essere vicini con il cuore a tutti i nostri amici.

In queste giornate -che a qualcuno sembrano interminabili- a casa, con la scuola chiusa, noi volontari della Protezione Civile, abbiamo bisogno anche del vostro aiuto!

Realizzate un "mostr-disegno" (seguendo il breve tutorial), partendo da una delle parole che sentiamo spesso in questo periodo?

Un disegno un po' diverso che abbia come soggetto una di queste parole: COVID19, SILENZIO, REGOLE, EMERGENZA, MASCHERINA, DISTANZA, VOLONTARI.

Tutti i disegni verranno pubblicati ed esposti in una grande mostra, allestita con i volontari della protezione civile.

Un modo semplice e simpatico per essere sempre tutti più vicini!

Aspettiamo il vostro mostr-disegno!

Grazie a tutti voi dai volontari della Protezione Civile

Tutorial

al link: <https://youtu.be/mATcHBSOrJk>

- **a.s. 2019/20 nuova Convenzione biennale Tra Regione Lombardia e USR Lombardia** per il sostegno al progetto “La Protezione Civile incontra la Scuola – la rete regionale dei Centri di Promozione della Protezione civile (CPPC), per il biennio 2020-2021 (l.r.16/2004, art.4)” e per la diffusione della cultura della Protezione Civile in tutte le scuole della Lombardia.

**BOX**

Qui di seguito il link alla Convenzione

<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20200323prot5864/>

L'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione civile firmata nel novembre 2018, in materia di sicurezza e diffusione della cultura di Protezione civile nella scuola, rappresenta un passaggio importante per le ricadute a livello locale.

L'Intesa pone al centro dell'attenzione le azioni che possono concretamente contribuire al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo e alla formazione dei giovani nella funzione di "cittadini consapevoli".

La finalità è promuovere la collaborazione MI e Dipartimento della Protezione civile per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse nel campo della conoscenza e della prevenzione dei rischi, della gestione e del superamento delle situazioni di emergenza connesse ad eventi calamitosi e non, nonché favorire la diffusione della cultura e delle buone pratiche di Protezione civile nelle nuove generazioni, nel personale e negli utenti del mondo della scuola.

Per dare attuazione al progetto "La Cultura è ... Protezione Civile", sono state importanti le risultanze dell'incontro del 6 giugno del 2019 - presso il Dipartimento della Protezione civile - tra i referenti regionali del MI e i referenti regionali della Protezione civile:

- ✓ le strutture regionali di protezione civile hanno offerto ai referenti MI del progetto, un percorso di formazione articolato secondo lo schema di massima del DPC, con l'obiettivo di accrescere nel personale MI le conoscenze tecniche della materia ed effettuare, ad esito del percorso, una elaborazione critica e propositiva dei contenuti del programma formativo nazionale di protezione civile;
- ✓ gli uffici scolastici regionali hanno designato i soggetti per la formazione offerta dalla Protezione civile che prenderanno parte alle successive fasi di sviluppo del progetto;
- ✓ ad esito del percorso di formazione, i referenti MI e DPC di ciascuna regione invieranno al Comitato tecnico scientifico paritetico le proposte per il perfezionamento del Programma formativo nazionale di protezione civile, sia da un punto di vista di contenuti didattici, sia di modalità per introdurre tali nozioni nelle scuole, tenendo in considerazione sia il personale docente, sia gli studenti.

## CORSO DI FORMAZIONE PER I FORMATORI MI/DPC – “Cultura è ... protezione civile”

### BOX

Il corso è stato organizzato da Regione Lombardia e Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia sulla base dello standard nazionale fissato dal Dipartimento della Protezione civile e dal MIUR.

L'Ufficio Scolastico ha provveduto a convocare i discenti che avevano presentato manifestazione di interesse (dirigenti, funzionari e insegnanti degli UST e delle scuole).

Il corso è stato svolto in 3 momenti nel periodo 30 giugno 2020 – 14 luglio 2020 in modalità Webinar con il seguente programma:

- **1° incontro – martedì 30 giugno 2020 On-line**

- ✓ Il perché dei FORMATORI MI nel Progetto “Cultura è... Protezione Civile”.
- ✓ L'interazione dei due progetti “Cultura .... è protezione civile” e “La protezione civile incontra la scuola”.
- ✓ Il nuovo codice di protezione civile per la previsione e la prevenzione oltre che per l'integrazione delle pianificazioni a livello locale, territoriale e nazionale, per incrementare la resilienza del Paese, anche per migliorare le attività complesse del superamento di eventuali emergenze. Le autorità di PC nell'ambito del coordinamento delle emergenze.
- ✓ Dibattito con i partecipanti

- **dal 1 al 13 luglio 2020 On-line**

Per approfondire ulteriormente la materia di protezione civile, i Discenti (Formatori MI) hanno usufruito dei contenuti del corso base per il volontariato di PC nella modalità di accesso libero dalla piattaforma di Formazione a Distanza (FAD) di Regione Lombardia (link <https://fad.servizirl.it/>).

Il corso con FAD è stato realizzato nel 2018 da Regione Lombardia in collaborazione con Fondazione Politecnico di Milano.

Il corso racconta in modo semplice i rischi in Lombardia, il Volontariato, il sistema di Protezione civile e di allertamento, nonché i comportamenti da adottare per la propria salvaguardia, con oltre cinquanta video-interviste ai rappresentanti del sistema di Protezione civile che spiegano ruoli e competenze degli enti/strutture di appartenenza.

La parte online del corso è organizzata in sette moduli:

- ✓ da cittadino a volontario di Protezione civile;
- ✓ Il sistema di Protezione civile;
- ✓ Le strutture operative nazionali del sistema Protezione civile;
- ✓ la comunicazione in Protezione civile;
- ✓ i rischi;
- ✓ la gestione dell'emergenza,
- ✓ le specializzazioni del volontario.

- **2° incontro – martedì 14 luglio 2020 On-line**

- ✓ Il referente regionale per la pianificazione di PC, aiuterà i Discenti (Formatori), a comprendere l'importanza del piano comunale di protezione civile in cui risiede la scuola.  
Si porrà attenzione agli scenari di rischio del territorio, il coordinamento del sindaco (autorità di PC), le misure di salvaguardia da applicare nella scuola in caso di rischio, gli allertamenti della protezione civile, la comunicazione alla “popolazione” scolastica ... le aree di attesa, i percorsi casa-scuola ...
- ✓ Presentazione del documento: “Il Progetto didattico: Cultura è ... Protezione civile”
- ✓ Presentazione di una proposta didattica: Infanzia-Primaria; Secondaria di I° grado; secondaria di II° grado.
- ✓ Confronto finale - Il Progetto didattico: “Cultura è ... Protezione civile” da proporre alle scuole.



## Documento\* dell'USR Lombardia e di Regione Lombardia "Elementi di Protezione civile nella progettazione delle scuole"

### 1. CONTESTO

L'introduzione della cultura di Protezione civile nella scuola deve tener conto della legge 92/2019 "Introduzione nella scuola **dell'insegnamento di educazione civica**", che entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2020/2021, e delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (giugno 2020).

L'art. 3 "Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" della suddetta legge prevede infatti tra gli obiettivi di apprendimento anche la **formazione di base in materia di protezione civile**".

#### BOX

Articolo 3, 92/2019 "Introduzione nella scuola dell'insegnamento di educazione civica"

Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

1. In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) **formazione di base in materia di protezione civile.**

2. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Leggendo attentamente l'art 3 della Legge 92/2019 è da evidenziare che "la formazione di base in materia di protezione civile" si inserisce in una **prospettiva di integrazione** con una molteplicità di altre educazioni e ambiti del SAPERE e del FARE.

Per impostare la collocazione della cultura della Protezione civile nella progettualità ordinaria delle scuole è strategico coordinarsi, in particolare, con alcune educazioni:

- ✓ **educazione ambientale**, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale (comma 1, punto e) dell'art.3)
- ✓ **l'educazione alla salute e al benessere** (comma 2 dell'art.3)

✓ **l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva** (comma 2 dell'art.3)

Alle educazioni si aggiungono componenti strutturanti la cultura della Protezione civile quali elementi di diritto e l'insegnamento di Costituzione e cittadinanza, che comporta specifici approfondimenti relativamente agli **ordinamenti e provvedimenti normativi a livello STATALE, REGIONALE e LOCALE.**

**BOX**

Articolo 4 della legge 92/2019

Costituzione e cittadinanza

1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.
2. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative **per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.**
3. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.
4. Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

10

Le scuole, per l'anno scolastico 2020/2021, hanno progettato e stanno progettando l'inserimento dell'insegnamento dell'educazione civica nell'impianto curricolare.

Questo dal punto di vista procedurale significa per le scuole individuare:

1. le discipline che saranno coinvolte nell'insegnamento, senza dimenticare che il principio ispiratore della Legge è che tutto il Consiglio di classe debba essere coinvolto;
2. un coordinatore che raccolga le indicazioni per la valutazione;
3. le modalità di articolazione delle 33 ore previste;
4. Le modalità di valutazione

La Legge prevede che le ore da destinare all'insegnamento non siano meno di 33 poiché ovviamente la ricchezza e molteplicità degli ambiti coinvolti dall'educazione civica, come dettagliati nell'art. 3, richiedono un impegno orario non contenibile in 33 ore.

Risulta pertanto determinante sollecitare le scuole a mappare i **contenuti minimi (elementi)** che riguardano la formazione di base in materia di Protezione civile, inserendoli in una trama di **concetto integratore e/o nucleo fondante** che garantiscano l'approccio integrato (o interdisciplinare).

**BOX**

**CONCETTO INTEGRATORE.** Con l'espressione si intende uno "strumento di regolazione di secondo livello tra più campi istituzionali" (Benadusi/Di Francesco), cioè il carattere di un concetto che per la sua portata e cardinalità fa convergere gli approcci di discipline diverse. Alcuni esempi: il paesaggio, il linguaggio.

**NUCLEO FONDANTE.** Concetto essenziale per l'architettura e struttura di una disciplina, assunto consapevolmente nella didattica sia per centralità educativa sia per importanza nell'istruzione.

Il suggerimento è individuare alcuni concetti integratori e nuclei fondanti all'interno dei quali inserire i contenuti (conoscenze, elementi) della Protezione civile, da riferire a specifiche competenze e abilità.

Qui di seguito un esempio di griglia da utilizzare per la progettazione:

<b>Concetto integratore</b>	<b>Nucleo fondante</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità - capacità</b>	<b>Conoscenze - elementi</b>
Educazione ambientale				
Educazione alla salute e al benessere Educazione alla sicurezza				
Educazione al volontariato				
Educazione alla cittadinanza				

Nella scelta dei concetti integratori e dei nuclei fondanti è possibile fare riferimento alle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica (giugno 2020)” che richiamano l’attenzione su tre nuclei concettuali:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale

Nell’individuazione delle competenze si può fare riferimento alla “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente”, che utilizza prospettive che ben si conciliano con una formazione a scuola indirizzata alla cultura della Protezione civile.

Nella sopracitata Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti:

a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;

b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;

c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Tra le 8 competenze richiamate nella Raccomandazione l'attenzione può essere indirizzata, in particolare, su due competenze, senza dimenticare che tutte le competenze sono interconnesse:

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
- **Competenze in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## BOX

### COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

#### COMPETENZA

- Un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita.

#### CONOSCENZE

- la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari.
- la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili.

#### ABILITA'/CAPACITÀ

- Capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità
- Capacità di imparare ad imparare
- Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
- Capacità di mantenere la salute fisica e mentale
- Capacità di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e l'informazione
- Capacità di mantenersi resilienti
- Capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di lavorare in modo collaborativo
- Capacità di gestire l'incertezza e lo stress
- Capacità di gestire le relazioni sociali
- Capacità di creare fiducia
- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- Capacità di collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare.

#### COMPETENZA

**La competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

#### CONOSCENZE

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura

- la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause

#### ABILITA'/CAPACITA'

- Capacità di pensiero critico
- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- Capacità integrate di risoluzione dei problemi.
- Capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. - Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi.
- Capacità di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.
- Capacità di essere responsabili in campo ambientale.
- Capacità di essere responsabili in campo ambientale.

Nelle scuole secondarie di secondo grado la progettazione va legata anche ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO, facendo riferimento alle "Linee Guida PCTO" del 2019.

#### BOX

Linee guida PCTO (2019)

Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati **a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill**. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

I PCTO si configurano come percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa.

Altro strumento utile per progettare i percorsi legati alla Protezione civile è rappresentato dallo schema di UdA proposto dalle "Linee guida degli Istituti professionali" (2019):

#### BOX

Linee guida Istituti professionali (2019)

#### PASSI ESSENZIALI (UdA)

Individuazione condivisa delle competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione (biennio/annualità; Definizione del canovaccio delle UdA; Ponderazione del numero complessivo e della sequenza delle UdA; Individuazione (per ogni UdA) di uno o più "compiti di realtà"; Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione

Format dell'UdA

Sezioni Note per la compilazione

#### 1) Titolo UdA

Il titolo deve essere auto-esplicativo del contenuto e collegato al punto 5. Può essere accompagnato da una codifica collegata al Piano annuale/biennale

**2) Competenze target da promuovere**

Selezionare le competenze (o gli elementi di competenza) da promuovere e riportarle dall'elenco declinato nelle Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo o annualità di riferimento) Si suggerisce di inserire un numero limitato di competenze Segnalare l'eventuale collegamento con altre UdA

**3) Monte ore complessivo**

Deve tener conto di tutte le attività che si intende realizzare, anche di quelle eventualmente realizzate in contesti non formali Indicativamente non deve essere troppo esiguo, cioè non in grado di assicurare la padronanza delle competenze, né troppo ampio (secondo quanto impostato nel piano annuale/biennale)

**4) Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati**

Indicare i nuclei portanti del sapere (o "saperi essenziali") che gli studenti acquisiranno attraverso la loro iniziativa, gli insegnamenti coinvolti e il relativo monte ore dedicato per la realizzazione dell'UdA.

**5) Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti**

Il compito (riferito a situazioni o problemi da affrontare) deve essere: - significativo e sfidante per gli studenti - coerente con il focus individuato, deve essere brevemente descritto un "prodotto" da realizzare in esito (anche a carattere multimediale)

**6) Attività degli studenti**

Indicare: - fasi da svolgere - contenuti essenziali delle attività - modalità didattiche (collettive, di gruppo, personalizzate, in presenza, a distanza, sul campo, ...) e relativo monte ore

**7) Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze**

Indicare: - le variabili valutative chiave (evidenze) di prodotto e di processo (cfr. punto 3.2.2) - gli strumenti valutativi da somministrare agli studenti

**8) Rubrica di valutazione**

Riportare, per ciascuna competenza target, i livelli di padronanza previsti (almeno 4) e i relativi descrittori

**Scheda - consegne per gli studenti**

Questa scheda è destinata allo studente e va acclusa all'UdA in quanto traduce in modo semplice gli elementi chiave dell'UdA stessa. Per questo si suggerisce di indicare, in forma essenziale:  che cosa si chiede loro di fare  con quali scopi e motivazioni  con quali modalità (a livello individuale, di gruppo, collettivo, in aula, laboratorio, extra scuola ecc.)  per realizzare quali prodotti  in quanto tempo  con quali risorse a disposizione (tecniche, logistiche, documentali ecc.)

Nella prospettiva dell'utilizzo della **didattica a distanza** sarà importante costruire e raccogliere materiale utile per realizzare una formazione a distanza, potendo contare su materiale i cui contenuti siano curati sotto il profilo tecnico-scientifico.

**2. ESEMPI DI APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI PROGETTUALI**

Al fine di mostrare le potenzialità progettuali degli strumenti soprarichiamati, qui di seguito un esempio, in linea con l'allegato "A" delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali:

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale

Concetto integratore	Nucleo fondante	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze/elementi
----------------------	-----------------	------------	------------------	---------------------

EDUCAZIONE AMBIENTALE	LA RESPONSABILITÀ	ESSERE CONSAPEVOLI CHE COMPORTAMENTI ADEGUATI E CORRETTI IN SITUAZIONE DI PREVENZIONE, EMERGENZA E POST-EMERGENZA, RIFERITI AL SÉ, AGLI ALTRI E ALL'AMBIENTE, SONO FONDAMENTALI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE IN CUI SI VIVE (scuola, casa, territorio).	<b>Imparare a conoscere e riconoscere</b> i luoghi in cui si vive (scuola, casa, territorio) e la loro storia, per <b>mettere in atto</b> attività di prevenzione e salvaguardia. <b>Progettare:</b> -percorsi di utilizzo dei luoghi e dei territori che siano rispettosi dell'ambiente; -attività personali e sociali per un uso consapevole delle risorse, dei luoghi e del territorio.	<b>Rischio e Pericolo</b> > concetto di rischio e pericolo > i rischi naturali > i rischi antropici > i rischi a scuola, a casa, nel territorio  <b>Storia e vita di un territorio</b> > evoluzione nel tempo
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA	LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E LA CONOSCENZA DEI PROPRI LIMITI	ESSERE CONSAPEVOLI DEI RISCHI POTENZIALI DEI LUOGHI IN CUI SI VIVE (scuola, casa, territorio) E DELLA AZIONI UTILI PER LA SALVAGUARDIA PERSONALE E DEGLI ALTRI	<b>Attivare</b> comportamenti di autoprotezione richiesti, necessari, utili alla nostra e/o altrui salvaguardia in fase di: > prevenzione > emergenza > post-emergenza nei luoghi in cui si vive (scuola, casa, luoghi pubblici, territorio), in relazione alle specifiche emergenze.	<b>Le regole (normativa)</b> > Le Leggi > Il Piano di emergenza e di evacuazione > Il Piano comunale di PC  <b>I contesti</b> > scuola > casa > territorio  <b>Le attività</b> > in prevenzione > in emergenza > post-emergenza
EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO	IL RAPPORTO CON LA REALTÀ: > L'AIUTO alle persone in difficoltà > LA COLLABORAZIONE con i soccorritori	ESSERE CONSAPEVOLI CHE LE DIVERSE FORME DI ASSOCIAZIONISMO E/O VOLONTARIATO POSSONO OFFRIRE UN CONTRIBUTO IMPORTANTE ALLA SALVAGUARDIA DEL BENE COMUNE E DELLE COMUNITÀ	<b>Collaborare</b> con i volontari alla realizzazione di attività pratiche. <b>Sperimentare</b> forme di partecipazione attiva nel contesto della PC e del Soccorso.	<b>Le strutture</b> > della Protezione Civile > del Soccorso  <b>I contesti</b> > locale > regionale > nazionale  <b>Le attività</b> > delle Istituzioni > dei volontari > dei cittadini
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	LA COLLABORAZIONE ATTIVA E	ESSERE CONSAPEVOLI CHE OGNUNO DI NOI	<b>Partecipare</b> a momenti Istituzionali legati alla	<b>Gli Enti locali</b> > strutture, competenze, potenzialità

	RESPONSABILE IN PREVENZIONE, IN EMERGENZA E NELLA POST-EMERGENZA	PUÒ/DEVE METTERE A DISPOSIZIONE IL SUO PERSONALE CONTRIBUTO PER PREVENIRE E AFFRONTARE UNA SITUAZIONE DI RISCHIO, NEI SUOI DIVERSI MOMENTI (previsione, prevenzione, gestione dell'emergenza, superamento dell'emergenza)	prevenzione, ad esempio loNonRischio. <b>Realizzare</b> materiale di divulgazione di buone pratiche di prevenzione e autoprotezione per la popolazione. <b>Organizzare</b> momenti di incontro con altri studenti, genitori, popolazione del territorio.	<b>La comunicazione</b> > forme della comunicazione  <b>La collaborazione</b> > esempi di progetti realizzati con soggetti diversi della società civile.
--	--	---	--	--

### OBIETTIVI SPECIFICI DI PROTEZIONE CIVILE

1. riconoscere un pericolo e attivare corretti comportamenti di autoprotezione in caso di emergenza (scuola, casa, territorio);
2. comportarsi con autonomia e sicurezza di fronte ad una situazione straordinaria di rischio;
3. eseguire in modo preciso e pronto le indicazioni operative in situazione di emergenza, anche in relazione ad un Piano: di emergenza della scuola e di un luogo pubblico; comunale di PC; provinciale di PC;
4. conoscere i più elementari DPI (dispositivi di protezione individuale) e il loro utilizzo nel lavoro, sport, attività ricreative, prevenzione ed emergenza, attività di soccorso;
5. riconoscere gli operatori del soccorso e le loro attività;
6. sapersi relazionare correttamente e attivamente con gli operatori del soccorso; modalità di chiamata del 112;
7. conoscere semplici ed elementari norme di primo soccorso;
8. conoscere nei suoi aspetti essenziali il Servizio Nazionale di Protezione Civile;
9. conoscere il Piano Comunale di Protezione Civile e saper realizzare un "piano di emergenza", nei suoi elementi essenziali adeguato all'età dell'alunno/studente e riferito al contesto a lui vicino;
10. produrre materiale illustrativo/divulgativo relativamente a quanto studiato e sperimentato.

### METODOLOGIA

Le attività possono prevedere momenti d'aula interattivi, utilizzo di sussidi didattici cartacei ed informatici, momenti di sperimentazione pratica e uscite sul territorio e/o presso strutture operative della Protezione Civile, attività con la Protezione Civile a scuola.

In particolare, a seconda dell'ordine di scuola e della realtà territoriale: didattica laboratoriale; peer teaching; didattica integrata; classe capovolta; uscite didattiche e/o geo-camminata; stage formativi presso la protezione civile.

È possibile utilizzare materiale didattico strutturato, frutto delle attività svolte da Scuola-Istituzioni-Volontariato: brain storming figurato, mosaico, quaderno attivo (scuola primaria), fotolinguaggio (sc. sec. I e II grado).

### TEMPI

I tempi sono da concordare con ogni singolo Istituto Scolastico, in relazione al PTOF e alle programmazioni. Importante:

- Giungo dell'a. s. che termina: proposta di collaborazione;
- Settembre: incontro con gli insegnanti dell'Istituto Scolastico;
- Nei tempi concordati con la scuola: 2-3 incontri di un'ora con gli esperti e/o i volontari quale apertura, integrazione, focus, chiusura delle attività definite con la scuola.



## IL DETTAGLIO PER IL PRIMO CICLO

Qui di seguito un esempio, riferito al primo ciclo, dell'utilizzo degli strumenti sopra proposti per la progettazione.

### INFANZIA

- Sezioni dei bambini più piccoli: esplorare il micro-ambiente vissuto dai bambini, l'attenzione ai pericoli.

I "pericoli" a scuola, a casa, al parco giochi diventano dei "personaggi" che raccontano e interagiscono con i bambini e gli esperti.

Insieme si può completare un cartellone/file/altro predisposto. Si può organizzare una piccola e semplicissima "geocamminata".

Al termine, insieme potrà essere effettuata la simulazione della prova di evacuazione.

- Sezioni dei bambini dell'ultimo anno: i soccorritori e i loro interventi. Comportamenti di autoprotezione.

Gli esperti/soccorritori/volontari si presentano e raccontano che cosa fanno e quando intervengono in caso di pericolo a scuola, a casa, nel territorio.

Rivedendo i pericoli, imparare quali comportamenti adottare e sapere com'è la chiamata al 112.

Utilizzo di un "racconto/storia" seguendo immagini reali appositamente predisposte.

Al termine, insieme potrà essere effettuata la simulazione della prova di evacuazione e un'attività pratica su tre isole, a rotazione: uso delle radio, i sacchi di sabbia per il contenimento dell'acqua, l'uso della lancia antincendio con il modulo antincendio.

### VALUTAZIONE

Competenza	Livelli		
	Pienamente raggiunta	Raggiunta	Parzialmente raggiunta
Riconosce le situazioni di pericolo			
Comprende di essere in una situazione di pericolo e ricorda il comportamento di autoprotezione da attivare (sa che cosa fare)			
Riconosce la segnaletica di sicurezza essenziale a scuola e nei luoghi pubblici			
Sa chiedere aiuto			

### SCUOLA PRIMARIA

(si ricorda il riferimento a IoNonRischioScuola, edito dal DPC nazionale e già avviato nella scuola, dalle Regioni)

#### **Classe 1<sup>^</sup>**

COMPETENZA SPECIFICA	CONOSCENZE	RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO
-riconoscere un pericolo (scuola, casa, territorio); -conoscere gli operatori del soccorso (solo VVF, Ambulanza e Volontari sanitari e PC); -conoscere il/i numero/i di emergenza e come si attivano i soccorsi; -ripassare (solo se concordato con il RSPP) le diverse fasi dell'evacuazione nel corretto succedersi, riconoscendo i rapporti di successione esistenti tra loro;	-aria, acqua, terra e fuoco quali elementi fondamentali per la vita, ma anche fonte di pericolo; -gli operatori del soccorso; -i numeri di emergenza; -ripasso dell'evacuazione (se concordato con il RSPP) e la segnaletica di sicurezza.	-riconoscere: gli aspetti positivi e negativi dei quattro elementi per attivare comportamenti corretti anche di autoprotezione; -completare il cartellone "mosaico" per ricordare quali sono: i pericoli; - gli operatori del soccorso (solo VVF, Ambulanza e Volontari sanitari e PC); - il/i numero/i di emergenza; - la segnaletica di sicurezza essenziale;

-conoscere a scuola, casa, territorio i luoghi sicuri		-provare quanto visto e spiegato.
---	--	-----------------------------------

### Classe 2<sup>^</sup>

COMPETENZA SPECIFICA	CONOSCENZE	RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO
-riconoscere e ricordare un comportamento adatto, da attivare in caso di emergenza, utilizzando la specifica segnaletica; -sapersi relazionare con gli operatori del soccorso; -ripassare l'evacuazione ( <i>concordato con il RSPP</i> ); -riconoscere segnaletica e indicazioni da una planimetria del piano di emergenza a scuola e nei luoghi pubblici frequentati.	-comportamenti adatti e non adatti; -la segnaletica di sicurezza; -come chiamare i numeri di emergenza; -ripasso delle fasi dell'evacuazione ( <i>concordato con il RSPP</i> ).	-ricordare i contenuti della cl.1 <sup>^</sup> (segnaletica, numeri emergenza); -simulare la chiamata ai numeri di emergenza, con il gioco di ruolo; -costruire la principale segnaletica di sicurezza in modo pratico; -costruire una sequenza per l'evacuazione (tavole a colori); -prova di evacuazione ( <i>solo se concordato con il RSPP</i> ); -geocamminata per riconoscere elementi di rischio e di prevenzione.

18

### Classe 3<sup>^</sup>

COMPETENZA SPECIFICA	CONOSCENZE	RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO
-valutare il rischio e attivare corretti comportamenti di autoprotezione in caso di emergenza; -riconoscere gli operatori del soccorso; -distinguere pericoli ed emergenze.	-Pericolo e rischio; Incidenti ed emergenze; -I comportamenti corretti; -I mezzi degli operatori del soccorso e i numeri di emergenza.	-ascoltare una lettura della storia relativa al: -gioco n°1 e compito relativo; -gioco n° 2 e relativa attività; -gioco n°3 e relativa attività per riconoscere le situazioni di rischio e proporre soluzioni adeguate; -utilizzo delle schede del progetto del DPC IoNonRischioScuola
-conoscere in modo diretto una struttura operativa locale.	-com'è organizzata la sede dei volontari di PC del comune.	-visitare la sede dei volontari di PC del comune, per relazionarsi con i volontari in modo adeguato.

### Classe 4<sup>^</sup>

COMPETENZA SPECIFICA	CONOSCENZE	RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO
-conoscere i Rischi del territorio, naturali e provocati dall'uomo; -conoscere i comportamenti per l'autoprotezione - conoscere i DPI e la loro funzione; -riconoscere la paura.	-i Rischi; -i DPI; -l'utilizzo dei DPI nelle diverse attività (gioco; casa; attività ricreative; lavoro; attività di soccorso).	-allenarsi alla scoperta dei Rischi; -riconoscere il pericolo che possono correre le persone se non conoscono i comportamenti da adottare per la autoprotezione e se non usano i DPI, brain-storming figurato; -dalla borsa dei DPI scegliere i DPI adatti e abbinarli alla corretta segnaletica; -usare correttamente alcuni esercizi per il "controllo del panico".

### Classe 5<sup>^</sup>

COMPETENZA SPECIFICA	CONOSCENZE	RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO
----------------------	------------	------------------------------

<p>-conoscere il contesto operativo degli enti e delle strutture della protezione civile;          -sapersi relazionare e collaborare con gli operatori del Soccorso;          -organizzazione del servizio nazionale di Protezione Civile;          -sperimentazione di attività pratiche.</p>	<p>-il concetto di “protezione civile”;          -emergenze naturali e antropiche: chi interviene e come (soccorso sanitario, vigili del fuoco, volontariato);          -le attività pratiche: uso delle radio, i sacchi di contenimento per l’esonazione, l’uso della lancia antincendio, le unità cinofile, assistenza alla popolazione.</p>	<p>-ricostruire il concetto di protezione civile con brainstorming figurato;          -chi interviene in caso di ... incidente, emergenza e a quali sono i rischi;          -raccontare l’organizzazione della PC con la costruzione di un cartellone comune;          -operare in prova pratica su 4 isole a rotazione, per sperimentare in modo corretto le conoscenze acquisite.</p>
<p>-conoscere in modo diretto e pratico struttura operativa locale e opere di prevenzione del territorio locale.</p>	<p>-com’è organizzata la PC provinciale.          -che cos’è un’opera di prevenzione (es: vasche di laminazione).</p>	<p>-visitare una struttura operativa provinciale e/o ad un’opera di prevenzione, per essere consapevoli delle funzioni di alcune strutture operative;          -geocamminata, per riconoscere elementi di rischio e di prevenzione proponendo soluzioni possibili.</p>

**ESEMPI DI MATERIALI DIDATTICI**

- CARTELLONI prestampati e/o su file da completare con la classe con la tecnica del “mosaico”:
  - cl.1^ aria, acqua, terra e fuoco; sequenza evacuazione con omini di carta;
  - cl.2^ cartellonistica di sicurezza con presentazione ppt e costruzione cartelli; sequenza evacuazione con omini di carta;
  - cl.3^ schede gioco relative a pericolo ed emergenza –giochi didattici;
  - cl.4^ i Dispositivi di Protezione Individuale per evitare un “pericolo”;
  - cl.5^ l’organizzazione della Protezione Civile in Italia e i rischi.
- PRESENTAZIONI aperte da utilizzare con le classi:
  - cl.1^ Acqua, aria, terra e fuoco;
  - cl.2^ Segnaletica di Sicurezza e alcuni rischi prioritari del territorio;
  - cl.3^ Schede gioco e scheda verifica “S... come Sicurezza”;
  - cl.4^ Autoprotezione e D.P.I.;
  - cl.5^ Organizzazione della PC in Italia.
- QUADERNO OPERATIVO personale o di classe, quale guida ad una verifica dei contenuti e attività svolte:
  - cl. 3^; 4^; 5^.
- DISEGNO, per tutte le classi, dopo l’incontro con gli esperti e/o i volontari per eventuale MOSTRA a fine anno o per la costruzione di un calendario o altro; la realizzazione di una cartolina con relativo annullo postale; la realizzazione di una tovaglietta; depliant informativo per i genitori.

**VALUTAZIONE**

Competenza	Livelli		
	Pienamente raggiunta	Raggiunta	Parzialmente raggiunta
Responsabilità			
Valutazione del rischio			
Attivazione di comportamenti di autoprotezione per sé e gli altri			

Attivazione di comportamenti di collaborazione e supporto			
---	--	--	--

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **Classe 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup> - 3<sup>^</sup>**

da valutare a cura della scuola e dei diversi percorsi educativo/didattici definiti dal PTOF, anche in relazione alle diverse discipline e aree di competenza.

20

COMPETENZA SPECIFICA	CONOSCENZE	RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO
-conoscere le principali norme di Primo Soccorso -sapersi relazionare in modo collaborativo con gli operatori del Soccorso.	-il Primo Soccorso: che cosa non fare e che cosa si può fare; -la chiamata al 112 e altri numeri ove ancora attivi.	-prove pratiche di primo soccorso; -effettuare una chiamata, prove pratiche.
-conoscere le diverse tipologie di rischio; -conoscere le attività di prevenzione dei rischi legate ai diversi territori; -conoscere materiale illustrativo di diffusione delle buone pratiche di PC e sicurezza.	-i rischi; -le aree a rischio; -le attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza; -il materiale informativo esistente.	-costruire un brainstorming figurati; -realizzare una presentazione ppt con parte pratica; -visionare filmati; -costruire un cartellone con la tecnica del "mosaico" e del "fotolinguaggio".
-conoscere l'utilità di un Piano di emergenza: scuola, casa, territorio; -l'operatività delle diverse strutture della PC.	-planimetrie, segnaletica, presidi antincendio; -gli elementi di un Piano.	-analizzare i rischi presenti, con una ricognizione reale a scuola, a casa, sul territorio; -visionare il Piano della esistente scuola e riflessioni; -studiare per progettare un Piano di emergenza della scuola e della casa. -vedere come si realizza un Piano di emergenza: elementi di conoscenza e uso per la sua costruzione; -redigere un piano di emergenza per la propria casa.
-riconoscere le emozioni in emergenza; -conoscere il concetto di panico; -attivare comportamenti adatti in emergenza.	-le emozioni; -il panico; -i comportamenti delle vittime e dei soccorritori; -chi fa che cosa, in prevenzione ed emergenza.	-usare un brainstorming figurato: "emergenza"; -usare una presentazione ppt; -visionare filmati per riflessione; -realizzare un documento con il fotolinguaggio a tema, lavoro di gruppo (classe suddivisa in 4/5 gruppi).
-conoscere il Piano comunale di PC; -comportamenti da attivare da parte della popolazione, secondo il Piano; -diffondere le conoscenze acquisite agli adulti.	-il Piano comunale di PC; -la comunicazione e i suoi elementi, in funzione della prevenzione.	-uscire sul territorio per verificare alcuni elementi del Piano; -fare proposte operative per far conoscere il Piano del comune agli adulti di riferimento.

Attività pratica per tutti:

**"Giornata della Sicurezza e Protezione Civile"**

utilizzando lo spazio esterno alla scuola: circuito a 4-5-6 stazioni dove i ragazzi a rotazione possono provare le diverse attività pratiche: uso manichette e estintori (solo CO2); uso del modulo AIB; uso radio; attività di recupero; primo soccorso con la presenza di personale sanitario e dell'ambulanza; attività delle unità cinofile; montaggio tenda.

*OSSERVAZIONI SISTEMATICHE da parte dei docenti DURANTE IL LAVORO -proposta-*

**Per valutare le competenze si possono rilevare e valorizzare i processi di pensiero critico**, «di soluzione dei problemi, di metacognizione», di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento.

Lo strumento attraverso cui si possono effettuare le *osservazioni sistematiche* è una griglia che si riferisce ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (*indicatori di competenza*) quali:

- **autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione**: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo
- **partecipazione**: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità**: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità**: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali ecc...;
- **consapevolezza**: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

**VALUTAZIONE**

Competenza	Livelli		
	Pienamente raggiunta	Raggiunta	Parzialmente raggiunta
Responsabilità			
Valutazione del rischio			
Attivazione di comportamenti di autoprotezione per sé e gli altri			
Attivazione di comportamenti di collaborazione e supporto			
Progettazione di attività e modalità informative per la popolazione			

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

da valutare a cura della scuola e dei diversi percorsi educativo/didattici definiti dal PTOF, anche in relazione ai diversi indirizzi della scuola

COMPETENZA SPECIFICA	CONOSCENZE	RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO
-conoscere le modalità di Primo Soccorso -sapersi relazionare in modo collaborativo e costruttivo con gli operatori del Soccorso.	-il Primo Soccorso: che cosa non fare e che cosa si può fare; -la chiamata al 112 e altri numeri ove ancora attivi.	-partecipare a prove pratiche di primo soccorso; -sperimentare la gestione di un CCS (centro coordinamento soccorsi) con l'uso del gioco di ruolo.
-conoscere le diverse tipologie di rischio, legate ad uno specifico territorio; -conoscere le attività di prevenzione dei rischi legate ai diversi territori; -progettare materiale illustrativo di diffusione delle buone pratiche di PC e sicurezza.	-i rischi; -le aree a rischio; -le attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza; -strumenti e tecnologie per creare materiale informativo.	-analizzare i rischi presenti, con una ricognizione reale a scuola, sul territorio;
-conoscere l'utilità di un Piano di emergenza: scuola, luoghi pubblici, territorio;	-planimetrie, segnaletica, presidi antincendio, il D.Lgs. 01/08; -gli elementi di un Piano;	-saper analizzare il DVR della scuola e relativo Piano di emergenza;

<p>-conoscere il Piano comunale di PC; -comportamenti da attivare da parte della popolazione, secondo il Piano; -conoscere l'operatività delle diverse strutture della PC ai diversi livelli Istituzionali.</p>	<p>-il Piano comunale di PC; -le strutture Istituzionali e operative della PC;</p>	<p>-studiare per progettare, realizzare e illustrare un diverso Piano di emergenza della scuola e del territorio. -redigere un piano di emergenza per il proprio comune; -organizzare una "geocamminata", anche sulle tracce del passato, per la valutazione dei rischi e la prevenzione; -predisporre proposte operative per far conoscere il Piano del comune alla popolazione.</p>
<p>-diffondere le conoscenze acquisite agli adulti.</p>	<p>-la comunicazione e i suoi elementi, in funzione della prevenzione.</p>	<p>-realizzare alcuni prodotti multimediali per le scuole del 1° ciclo dell'obbligo del territorio e per la popolazione.</p>
<p>-la gestione del panico; -attivare comportamenti adatti in emergenza.</p>	<p>-il panico; -i comportamenti delle vittime e dei soccorritori; -le tecniche del debriefing e del defusing.</p>	<p>-trovare nella grande letteratura e nel cinema situazioni di emergenza individuale e sociale, per definire le caratteristiche principali, atte alla "predisposizione" di informazioni per gli studenti e per la popolazione; -sperimentare un defusing.</p>
<p>-conoscere il volontariato del soccorso e in particolare il volontariato di PC; -conoscere il percorso per diventare volontari di PC.</p>	<p>-l'organizzazione del volontariato: norme, legislazione, attività pratiche; -l'organizzazione delle aree di accoglienza e assistenza alla popolazione; -corso base per operatori di PC di RL.</p>	<p>-partecipare e organizzare attività con il volontariato, anche presso le loro sedi; -organizzare, con le strutture della PC, un'area di accoglienza; -partecipare al corso base per operatori volontari di PC, organizzato a scuola.</p>

Attività pratica per tutti:

### **"Settimana della Sicurezza e Protezione Civile"**

- Aprire la scuola per una settimana e ogni giorno predisporre attività d'aula e di tipo pratico, per illustrare finalità e obiettivi della Protezione Civile;
- Circuito a stazioni dove i ragazzi a rotazione possono provare le diverse attività pratiche: uso manichette e estintori (solo CO2); uso del modulo AIB, per spegnimento fuoco in vasca fuoco controllata; uso radio; attività di recupero; attività legata all'emergenza Idrogeologica: motopompa e costruzione argine con sacchi di sabbia; primo soccorso con la presenza di personale sanitario e dell'ambulanza; attività delle unità cinofile; montaggio tenda; attività di INR;
- Organizzazione di un'area di accoglienza, tenuto conto anche della specificità dell'indirizzo della scuola;
- Corso base per operatori volontari di Protezione Civile (corso di Regione Lombardia in modalità FAD; corso in presenza come da DGR XI/1190 del 28-01-2019), per gli studenti maggiorenni o che lo diventano nel corso dell'anno scolastico.

## VALUTAZIONE

Competenza	Livelli		
	Pienamente raggiunta	Raggiunta	Parzialmente raggiunta
Responsabilità			
Valutazione del rischio			
Attivazione di comportamenti di autoprotezione per sé e gli altri, in relazione alla situazione contingente			
Attivazione di comportamenti di collaborazione e supporto con i soccorritori			
Partecipazione attiva alle proposte operative di prevenzione ed esercitative dell'Ente Istituzionale di riferimento: comune, provincia, regione			
Progettazione di attività e modalità informative per la popolazione			

23

Nella fase della progettazione è opportuno fare riferimento, nella definizione delle competenze relative al PECUP del primo ciclo e secondo ciclo di istruzione, agli allegati B e C riferiti alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020).

Nelle Linee guida sopracitate gli elementi della protezione civile sono inseriti in particolare in un nucleo concettuale corrispondente allo "sviluppo sostenibile":

"SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni **comuni, la protezione civile**".

### BOX

#### Linee guida educazione civica

**Allegato B Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

**Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

### 3. LA POLICY DELL'ISTITUTO

Introdurre nella progettazione curricolare la cultura della Protezione civile significa avere una governance che coinvolga l'istituzione scolastica nella sua complessità soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado.

È un insegnamento che coinvolge diverse figure di sistema dell'istituzione scolastica: animatore digitale, funzioni strumentali, coordinatori dell'insegnamento dell'educazione civica.



Questo anche perché l'apprendimento passa attraverso percorsi che coinvolgono la rete territoriale, le istituzioni, le associazioni ma anche la componente genitori e i cittadini tutti.

Ciò vuol dire che si dovrebbe dedicare uno spazio specifico ai temi della Protezione civile nel PTOF, nel Patto di corresponsabilità ma anche nel Regolamento d'istituto.

#### 4. LA POLICY REGIONALE

Il progetto del MI "Cultura è...protezione civile" deve favorire la nascita di una governance regionale che preveda un coordinamento costituito dalla Protezione civile, dal referente degli UU.SS.RR. dei rapporti Scuola-Protezione civile (rappresentante a livello nazionale della Task force per le emergenze educative), delle figure di sistema formate con il corso regionale.

È importante che, anche per le misure di sicurezza rese necessarie per fronteggiare la pandemia del COVID 19, il Tavolo regionale preposto al monitoraggio dell'applicazione delle regole previste dal Protocollo di sicurezza del MI si confronti con il coordinamento regionale della Protezione civile al fine di potenziare percorsi di formazione per il personale della scuola e per gli studenti.

In Lombardia esiste già un coordinamento regionale costituito da membri della Protezione civile, dell'USR Lombardia e delle reti provinciali dedicate alla diffusione della cultura della Protezione civile chiamati Centri di promozione della Protezione civile e costituiti nel 2016. Una tale governance ha favorito la condivisione di progetti e azioni tra le province con il più ampio coinvolgimento delle figure che sul territorio, a vario titolo, si occupano di Protezione civile.

Un modello che potrebbe essere riproposto anche in altre regioni e per l'approfondimento del quale si rimanda alla nuova Convenzione biennale, recuperabile al seguente link

<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20200323prot5864/>

#### 5. DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, EDUCATIVE E FORMATIVE IN TUTTE LE ISTITUZIONI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021"

Per l'anno scolastico 2020-2021, nella progettazione dei percorsi di formazione rivolti ai docenti e agli studenti, si dovrà fare riferimento anche al "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021":

"Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e sicurezza, le istituzioni scolastiche cureranno apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali potranno richiamare i contenuti del Documento tecnico del CTS riguardanti le precondizioni per la presenza a scuola. Continuare, infatti, a costruire e consolidare la cultura della sicurezza passa per la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all'interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate»

\*Il documento è stato presentato e discusso nel **CORSO DI FORMAZIONE PER I FORMATORI MI/DPC – “Cultura è ... protezione civile”**

**Alla realizzazione del Documento hanno collaborato:**

Simona Chinelli (USR Lombardia), Domenico De Vita (Protezione civile Regione Lombardia), Sara Dossena (Protezione civile Regione Lombardia), Flavia Moro (CCV città metropolitana di Milano)

Luglio 2020